



## **Relazione del SG all'Assemblea dei soci di ASIA per l'anno 2020**

Carissime associate e associati, sono lieto di presentarvi oggi la relazione sulle attività, i risultati e le sfide che abbiamo affrontato nel corso del 2020.

Il 2020 è iniziato purtroppo con lo scoppio della pandemia di covid 19 in Cina per poi diffondersi rapidissimamente in tutto il mondo, sconvolgendo l'esistenza del pianeta e portando sofferenza, morte e un disastro economico e sociale, le cui conseguenze sono ad oggi difficilmente prevedibili.

Nei paesi dove operiamo, gli effetti della pandemia e il contesto politico, economico e sociale sono molti diversi. E hanno interagito in maniera molto differente sulle nostre attività.

**In Cina**, a causa della pandemia di Covid 19, da fine dicembre 2019, i nostri uffici a Xining sono stati chiusi e riaperti soltanto a fine marzo 2020. Progressivamente da aprile fino a luglio, tutte le attività sono state riaperte. Lo staff Tibetano di Xining si è organizzato in modo tale da riprendere i progetti nel mese di luglio e nonostante le tante difficoltà sono riusciti a portarli a termine secondo le richieste dei donatori. Purtroppo le misure adottate per prevenire la diffusione del covid 19 in Cina, sono diventate la scusa per applicare ed esercitare un maggior controllo su tutta la società civile cinese ed in particolare quella Tibetana e di altre minoranze. Dalla fine del 2018, fino a fine 2020, le restrizioni imposte alle organizzazioni non governative ci hanno impedito di inviare personale espatriato e di monitorare di persona i progetti. Per supplire a tali problemi, abbiamo istituito un monitoraggio amministrativo e tecnico da remoto che ci ha permesso di indirizzare al meglio i progetti e di ottenere i risultati attesi. Il problema è che queste restrizioni non ci hanno permesso di presentare nuovi progetti per il 2021.

**In Myanmar**, la pandemia si è diffusa più tardi e ASIA ha subito organizzato procedure di sicurezza per lo staff espatriato e locale. Le attività dei progetti sono proseguite rispettando il distanziamento sociale e lavorando molto da remoto. Oltre a portare avanti le attività agricole di un progetto di sviluppo nella regione del Chin finanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, ASIA ha organizzato diverse distribuzioni di materiali sanitari per prevenire i contagi.

**In Mongolia**, purtroppo, il paese fin da gennaio 2020 è stato chiuso per evitare la diffusione dei contagi e ad oggi non ha ancora riaperto le frontiere. Le attività progettuali sono state prorogate in attesa di inviare il personale espatriato per la realizzazione dei progetti finanziati.

**In Nepal**, il personale espatriato e locale, dopo avere applicato rigide procedure di sicurezza è rimasto in loco portando avanti anche se a rilento tutte attività previste per il 2020.

**In Italia**, le rigide misure prese in tempi diversi, ed in particolare il distanziamento sociale e la chiusura di tutte le attività in presenza hanno portato un grande cambiamento nelle relazioni e nel modo di lavorare della maggiore parte degli abitanti. Anche qui gli impatti positivi e/o negativi sono difficilmente prevedibili ma comunque è in atto una profonda trasformazione dei modi e degli strumenti per relazionarsi.

Il lavoro in remoto ha trasformato anche il nostro modo di lavorare, e l'impossibilità di inviare missioni e personale in loco per più di un anno ha cambiato la nostra interazione con i progetti, le controparti e i beneficiari.

La tipologia di personale da inviare sui progetti è variata e la scelta degli esperti si è rivolta principalmente al personale reperibile in loco. In alcuni paesi trovare personale qualificato non è stato

difficile mentre in altri quasi impossibile e non sempre la supervisione tecnica e amministrativa in remoto ha permesso il raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo posti.

Il lavoro in remoto ha anche fortemente influito sulla motivazione, le modalità di collaborazione e sull'efficienza della sede centrale e creato non poche difficoltà.

**Nel 2020 abbiamo presentato** 44 progetti, a donatori pubblici e privati, di cui 17 sono stati approvati, 3 sono ancora in fase di valutazione e 24 sono stati respinti. La percentuale di successo è bassa e non raggiunge il 39% dei progetti approvati. Le ragioni di questi bassi rendimenti sono molteplici. I progetti presentati sono suddivisi nella maniera seguente:

	Nepal	Myanmar	Cina	Bhutan	Mongolia	Italia	Totali complessivi
Approvati	8	3	2	3		1	17
Respinti	9	5	3	2	3	2	24
In valutazione	1	1		1			3
Totale progetti presentati per paese	18	9	5	6	3	3	44
% Proposte presentate/tot presentate	41%	20%	11%	14%	7%	7%	100%
% proposte approvate/tot proposte presentate	18%	7%	5%	7%	0%	2%	39%
Ammontare finanziato in Euro	411.006	61.802	222.899	72.800	0	69.000	837.507
% finanziato/ su totale finanziamenti ottenuti nel 2020	49%	7%	27%	9%	0%	8%	100%

**I principali donatori** ai quali ASIA si è rivolta nel corso del 2020, sono la Tavola Valdese, la Provincia Autonoma di Bolzano, la Caritas Italiana, la CEI, le Fondazioni Almayuda, Nando Peretti, Tides, Piano Terra, Prosolidar, Banca Intesa, l'AICS, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, le ambasciate Australiana, della Nuova Zelanda, Tedesca, Francese e Danese a Pechino, l'Unione Buddhista Italiana.

**I progetti in corso nel 2020**, in Nepal, Cina, Myanmar, Mongolia e Italia, alcuni già finanziati e iniziati nel 2019, altri, in particolare quelli di emergenza iniziati e conclusi nel corso del 2020 sono stati in totale 24.

Rilevante per la missione di ASIA è l'apertura del Bhutan a seguito di una missione di ASIA svolta nel febbraio del 2020. Durante la missione è stato identificato un partner molto serio con il quale è stata svolta la missione, identificati 6 progetti e presentati ad altrettanti donatori.

Nel corso di quest'anno sono stati conclusi 14 progetti e 10 progetti sono ancora in corso e termineranno nel 2021.

I progetti a salvaguardia della cultura, della lingua e spiritualità tibetana, che sono le fondamenta della missione di ASIA sono fortemente diminuiti, sia per il difficile contesto geopolitico in Cina, sia perché sono tematiche non prioritarie per i donatori sia perché all'interno di ASIA, l'interesse verso

il Tibet e la missione originaria dell'organizzazione, è diminuito con l'entrata nello staff di ASIA, di nuove figure professionali con esperienze diverse e distanti dal Tibet.

Di seguito la suddivisione dei progetti realizzati nel 2020 per paese e settore di intervento

Settori/Paesi	Tibet	Nepal	Mongolia	Myanmar	Italia	Totali
Educazione			1			1
Salvaguardia patrimonio, culturale e spirituale	2					2
Sicurezza alimentare, agricoltura e pastorizia	2	4		1		7
Protezione ambientale e lotta ai cambiamenti climatici		2				2
Emergenza	1	4		3	1	9
Salute e acqua		1				1
ECG					2	2
<b>Totali</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>24</b>

**I settori prevalenti**, sono l'agricoltura, lo sviluppo sostenibile e l'emergenza causata dalla pandemia. Educazione e salvaguardia del patrimonio culturale tibetano rappresentano solo l'8% del totale dei progetti realizzati.

**Nelle zone tibetane della Cina**, ASIA ha dato continuità al suo impegno per garantire la sicurezza alimentare dei nomadi dell'altipiano, potenziando il sistema veterinario locale, formando veterinari e allevatori per migliorare la salute delle mandrie e delle greggi al fine di produrre alimenti più sani. Le attività in alcuni conventi femminili sono proseguite, costruendo 1350 metri quadrati di nuovi dormitori e continuando attività di formazione in igiene e salute e corsi di formazione in sartoria per renderle le monache economicamente autosufficienti. Abbiamo pubblicato 16 800 libri sulle pratiche spirituali del Lonchen Nynting, uno dei testi fondamentali dell'Insegnamento Dzogchen e distribuiti a 2000 monaci e monache del Qinghai e del Sichuan. Nelle scuole abbiamo realizzato un museo dove i bambini possono imparare le antiche tradizioni culturali dei contadini e dei nomadi e vedere gli oggetti usati nella vita quotidiana agro- pastorale per non dimenticare le proprie tradizioni e origini. Anche nelle scuole abbiamo svolto attività di formazione in igiene. Abbiamo anche sostenuto lo sviluppo di piccole micro imprese gestite da giovani nomadi per permettergli di rimanere nelle zone a vocazione pastorale e non trasferirsi come tanti giovani nelle grandicittà cinesi. In Tibet orientale, abbiamo consolidato il centro di ritiro di Galenteng colpito da una frana e dato la possibilità a 23 monaci di iniziare un percorso di ritiro spirituale di 4 anni. Purtroppo con la scusa della pandemia la situazione in Tibet è diventata sempre più difficile e pensiamo che bisognerà incominciare a preparare una strategia di uscita dal paese.

**In Myanmar** nel corso del 2020, abbiamo realizzato 3 interventi di emergenza nella regione del Chin nei distretti di Mindat e Kanpelet fornendo agli ospedali locali e ai presidi sanitari in zone remote, materiali medici e strumenti necessari a combattere la diffusione del contagio da COVID19.

Nel frattempo sono state realizzate le attività del primo anno del progetto finanziato dall'AICS. In particolare sono state selezionate le 3 migliori cultivar di caffè presenti in Myanmar, istituiti 12 vivai



di progetto in 12 villaggi delle township di Mindat e Kanpelet e effettuati training in gestione e manutenzione vivai. Sono state inoltre consegnate 14.600 piantine di caffè e 1000 alberelli di *Grevillea robusta* a 12 agricoltori leader (1 per ogni villaggio del I anno), che vanno a sommarsi al numero totale delle piantine prodotte dal progetto. Le 245.000 piantine messe a dimora per il primo anno sono attualmente monitorate dallo staff di ASIA e dai Comitati di villaggio in attesa di essere distribuite nel II anno di progetto.

**In Nepal**, ASIA continua a svolgere un intervento a protezione della cultura Tibetana, con la realizzazione della seconda fase della scuola di medicina tradizionale Bönpo che prevede la costruzione di una mensa per gli studenti della scuola. La gran parte delle attività sono finalizzate a garantire la sicurezza alimentare e sviluppare attività agricole e zootecniche nelle aree montuose del Nepal. In particolare, ASIA ha contribuito al miglioramento della produzione agricola in aree remote, alla creazione di sistemi di irrigazione innovativi e low cost, alla costruzione di centri di raccolta e stoccaggio di prodotti agricoli, al rafforzamento della catena del valore di semi e spezie, partendo dalla produzione, passando per la trasformazione e infine rafforzando le capacità commerciali dei contadini attraverso la vendita dei prodotti nei mercati locali. Ha contribuito alla costruzione di 3 acquedotti in aree rurali e alla diffusione delle corrette pratiche igieniche. Ha supportato le comunità locali nello sviluppo del settore zootecnico e nella produzione di prodotti lattiero caseari. Al fine di proteggere l'ambiente e nel contempo creare nuove opportunità di reddito, ASIA ha messo a dimora più di 30 mila alberi. Tra questi, la maggiore parte sono piante da caffè e da frutta, i cui prodotti vengono venduti nei mercati locali, e specie forestali, il cui fogliame viene utilizzato come foraggio per gli animali. Nel contempo, sono state svolte attività per la promozione di filiere forestali non legnose nel Parco del Langtang, con la realizzazione di vivai, attività di apicoltura e funghicoltura. Tutte le attività hanno previsto il coinvolgimento di oltre il 60% di donne contadine.

In seguito alla situazione di emergenza causata dalla pandemia, ASIA ha distribuito materiali sanitari, ossigeno e materiale di protezione in un centro di salute nel distretto di Rasuwa, contribuendo alla riduzione della diffusione della pandemia e permettendo cure adeguate ai pazienti. Ha organizzato una campagna di prevenzione al Covid-19 coinvolgendo oltre 23.000 persone e ha distribuito macchine da cucire per la produzione locale di mascherine. A Kathmandu, ha supportato 108 famiglie della scuola Manasarovar in difficoltà economiche distribuendo pacchi alimentari. Ha inoltre supportato la scuola Manasarovar distribuendo materiali di prevenzione e sanificazione oltre a costruire un punto per il lavaggio mani. Nei campi dei rifugiati interni di Haku, nel distretto di Rasuwa, ASIA ha distribuito 680 pacchi alimentari contenenti alimenti base per 2906 persone che vivono nei campi temporanei dal 2015 e che ASIA ha già supportato subito dopo il terremoto con la distribuzione di prodotti non alimentari e rifugi temporanei.

**In Mongolia**, durante i primi tre mesi dell'anno sono state concluse le ultime attività relative al progetto "Ripartire dall'educazione: migliorare l'ospitalità per i bambini della scuola del distretto di Asgat, Mongolia", finanziato dall'UBI e poi, purtroppo a causa del Covid 19, non è stato più possibile inviare personale espatriato e, il nuovo progetto finanziato dall'UBI è stato prorogato. Il lavoro è stato prevalentemente legato ad attività amministrative e gestione dell'ufficio locale e agli adempimenti necessari a mantenere la registrazione di ASIA attiva in Mongolia in attesa di inviare in loco il personale espatriato e iniziare le nuove attività progettuali.

**In Italia**, nonostante le difficoltà create dalla pandemia e dalle conseguenti misure per contenere la diffusione del virus, le attività del progetto "Distinti ma non distanti" finanziato dall'AICS sono proseguite. In particolare sono state realizzate delle Human library alle quali hanno partecipato 300

lettori; sono stati portati avanti 3 diversi percorsi formativi nelle scuole per promuovere i valori di empatia (a Roma), interdipendenza (a Napoli) e nonviolenza (a Milano) ai quali hanno partecipato 102 insegnanti e 983 studenti; svolti degli show cooking ai quali hanno partecipato 50 persone; realizzato un video, “La mucca nel cielo” con l’obiettivo di far riflettere grandi e piccini sul concetto di interdipendenza. Organizzati corsi di yoga nelle scuole ai quali hanno partecipato oltre 190 bambini e bambine che hanno avuto la possibilità di riflettere attraverso il disegno sulle loro emozioni e sui benefici avuti dallo yoga, e di partecipare agli open day con le proprie famiglie. Svolti due percorsi sulla comunicazione non violenta nelle scuole superiori di Milano e Napoli al quale hanno partecipato 31 insegnanti e 193 studenti.

Un altro progetto che è stato realizzato è “Semi di consapevolezza: partire dalla conoscenza di sé per riscoprire i legami profondi che esistono tra gli esseri umani e coltivare relazioni empatiche.” Nei primi 4 mesi di progetto si è svolto il workshop artistico su fiabe e interdipendenza nel complesso Guicciardini di Roma e i primi corsi di yoga nel comune di Arcidosso e di Castel del Piano. 85 studenti di scuola primaria hanno partecipato al workshop artistico e 150 studenti ai corsi di Yantra Yoga nei comuni amiatini.

Per sostenere l’emergenza Covid in Italia abbiamo distribuito all’ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: saturi metri, copricapo e occhiali protettivi e in collaborazione con Maestri di Strada abbiamo distribuito ai bambini disagiati delle periferie di Napoli 35 KIT didattici - Viveri per la Mente.

**Nel 2020, abbiamo raggiunto** con i progetti di sviluppo, di emergenza e di ECG 44.825 beneficiari diretti e 176.395 beneficiari indiretti ripartiti come da seguente tabella

Beneficiari/Paesi	Mongolia	Tibet	Nepal	Myanmar	Italia	totali complessivi
<b>Diretti</b>						
Studenti	264	205	550		1365	2384
Insegnanti	35	30	34		155	254
Medici/infermieri			20	1099		1119
Contadini/nomadi		1625	31979	3626		37230
Monache/i		2231				2231
Società civile Italiana					1607	1607
totali beneficiari diretti	299	4091	32583	4725	3127	<b>44825</b>
<b>Indiretti</b>						
totali beneficiari indiretti	3610	16693	82505	73587		<b>176395</b>

**Per quanto riguarda le adozioni a distanza**, i progetti attivi nel mondo sono in totale 49 di cui 22 in India, 7 Nepal e 19 nelle regioni tibetane della Cina e uno in Bhutan, con un totale di 1638 sostegni attivi e 1152 sostenitori rispetto ai 1657 del 2019.

Il 2020 ha registrato un minimo decremento nel numero di SAD rispetto al 2019 (solo 19 in meno) e l’avvio del progetto in un nuovo paese: il Bhutan. Si tratta di un buon risultato, considerando l’effetto che la pandemia COVID-19 ha avuto sull’economia familiare di molte persone e sulle difficoltà a Roma nel portare avanti le attività e la pianificazione ordinarie. Tale risultato è dovuto sia alla forte

fidellizzazione dei nostri sostenitori, che al minor numero di chiusure dei sostegni causate dalla fine degli studi. Molte scuole infatti, a causa della pandemia, hanno dovuto ritardare gli esami e quindi la chiusura dell'anno scolastico.

**Per quanto riguarda il settore Comunicazione e Fundraising**, la campagna MenSana, lanciata a Natale 2019, è continuata fino a febbraio 2020. La campagna era finalizzata alla realizzazione di mense e cucine in due delle scuole ricostruite dopo il terremoto nel distretto di Rasuwa, in Nepal. La campagna ha raccolto un totale lordo di 39.000 Euro. Da marzo è iniziata invece un'intensa attività di comunicazione, volta a supportare sostenitori e amici di ASIA durante il lockdown. Abbiamo lanciato la rubrica "Le parole del contagio virtuoso" coinvolgendo attivamente i nostri contatti e non solo. Sono arrivate tantissime parole e tanti feedback positivi. Così la rubrica è diventata parte di una newsletter settimanale, nella quale abbiamo inserito i racconti dal campo dei nostri cooperanti, la rubrica "Ai tempi del Coronavirus" con le illustrazioni di un artista tibetano, Kunga che raccontavano la pandemia nei Paesi dell'Asia in cui lavoriamo. Con Kunga abbiamo anche realizzato delle pillole video "Conoscere il Tibet", sui diversi aspetti della cultura tibetana. A luglio, a conclusione della prima ondata del Covid-19, abbiamo realizzato insieme a Zhenphenling, centro della Comunità Dzogchen Internazionale di Roma "Cosa resta a casa? Pensieri e parole post lockdown", una serie di video di approfondimento di alcune parole del contagio virtuoso.

Per l'emergenza Covid, è stata lanciata una campagna ripetuta in diversi fasi:

- EMERGENZA IN MYANMAR E NEPAL – Totale raccolto = 23.356 Euro (aprile/maggio)
- EMERGENZA ITALIA – Totale raccolto = 8.414 Euro (maggio/giugno)
- EMERGENZA MANASAROVAR – Totale raccolto = 21.632 Euro (giugno/luglio)
- EMERGENZA RIFUGIATI DI HAKU IN NEPAL – Totale raccolto 11.772 Euro (settembre)

A queste campagne si aggiungono:

- quella istituzionale del **5x1000**. Nel corso del 2020 abbiamo ricevuto i fondi delle due campagne precedenti, che hanno segnato un drastico calo nel numero di firme e quindi anche degli importi raccolti con questa modalità (2018: 1600 firme per 70.875 Euro – 2019: 1520 firme per 64.863 euro);
- la campagna per promuovere le adozioni a distanza, con la realizzazione di uno nuovo spot a cura del regista nepalese Tsering Rithar Sherpa, con la voce di Fortunato Cerlino, divulgato, oltre che sui nostri canali di comunicazione, anche su alcune TV con passaggi gratuiti (LA7, SKY, Discovery channel, TV di San Marino). Oltre allo spot sono stati creati anche altri materiali con i video messaggi che i sostenitori si sono scambiati con i beneficiari -
- la campagna di Natale Semi di Futuro, con la quale abbiamo raccolto 20.000 Euro.

Come ogni anno a Natale abbiamo promosso i regali solidali promuovendo quelli già esistenti. Abbiamo realizzato il calendario per il 2021, dedicato al fondatore Chögyal Namkhai Norbu. Nel 2020, abbiamo aperto uno spazio espositivo di ASIA con materiale informativo e regali solidali in condivisione con la Palzom Film. Purtroppo la pandemia ha penalizzato questo tentativo e probabilmente nel 2021 non lo porteremo avanti.

A gennaio 2020, abbiamo organizzato una presentazione di ASIA presso l'associazione "Come un'albero", grazie all'iniziativa di un nostro sostenitore. A novembre e dicembre abbiamo organizzato due eventi online, rispettivamente con il gruppo di sostenitori di Modena e con altri sostenitori italiani, con l'obiettivo di aggiornarli sulla situazione nelle scuole e nei paesi in cui lavoriamo e di rafforzare la relazione.

**ASIA Trento**, il 23 settembre ha organizzato il convegno online "La metà senza voce. Discriminazione di genere e diritti delle donne in Nepal" per sensibilizzare la società civile sulla

difficile condizione delle donne nel paese Himalayano, con una serie di interventi tutti al femminile. Il Convegno è stato organizzato nell'ambito del progetto di Conservazione ambientale nel Parco del Langtang finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e realizzato con l'Associazione Forestali Trentini, l'Associazione Apicoltori Trentini e Trentino for Tibet, Nepal Agroforestry Foundation e il Langtang Park.

**ASIA Germania e ASIA Francia** hanno contribuito attivamente alle attività di raccolta fondi partecipando a iniziative locali e alla diffusione delle campagne di ASIA. ASIA America è invece ormai completamente inattiva e converrebbe chiuderla nel 2021.

Per darvi un'idea dell'andamento delle nostre attività, abbiamo preparato alcune tabelle che riassumono in maniera sintetica **l'andamento economico finanziario** dell'associazione nell'ultimo quinquennio. Essendo l'associazione suddivisa in 5 settori di cui 4 sono impegnati nel trovare fondi per realizzare i progetti sia all'estero che in Italia, le tabelle sono state predisposte in modo da capire meglio l'andamento di ciascun settore all'interno di ASIA. I 5 settori sono l'Amministrazione, Progetti con Paesi terzi, Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), raccolti fondi e comunicazione e sostegno a distanza (SAD).

Di seguito la tabella delle entrate e dei costi del settore raccolta fondi e comunicazione

<b>PROVENTI</b>	<b>Anno</b>	<b>Anno</b>	<b>Anno</b>	<b>Anno</b>	<b>Anno</b>	<b>Totali</b>
<b>FUND RAISING</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>5 anni</b>
Quota cinque per mille	80.302,22	84.811,36	78.178,07	79.398,29	70.875,17	<b>393.565,11</b>
Quote associative	3.410,00	2.425,00	3.027,00	2.585,00	2.735,00	<b>14.182,00</b>
Donazioni libere	45.903,55	68.193,46	79.894,46	89.835,02	78.654,80	<b>362.481,29</b>
Donazioni oggetti	24.493,61	30.178,43	40.009,36	28.964,74	21.628,80	<b>145.274,94</b>
Donazioni progetti	242.570,61	241.743,69	371.319,43	119.535,67	78.532,91	<b>1.053.702,31</b>
<b>totali x anno</b>	<b>396.679,99</b>	<b>427.351,94</b>	<b>572.428,32</b>	<b>320.318,72</b>	<b>252.426,68</b>	<b>1.969.205,65</b>

Come si evince dalla tabella, le entrate derivanti da questo settore nel 2020 hanno subito un decremento rispetto agli anni precedenti, perdita sicuramente legata alla pandemia ma anche al fatto che il responsabile del settore Fundraising si è dovuta sobbarcare purtroppo gran parte del lavoro da sola.

<b>ONERI</b>	<b>Anno</b>	<b>Anno</b>	<b>Anno</b>	<b>Anno</b>	<b>Anno</b>	<b>totale</b>
<b>FUND RAISING</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>5 anni</b>
Compensi e consulenze	45.125,12	40.114,52	51.424,62	50.374,95	36.415,52	<b>223.454,73</b>
Campagne di sensibilizzazione ed eventi	24.786,23	29.308,32	26.745,97	19.794,11	15.802,36	<b>116.436,99</b>
Spese realizzazione ed invii calendari	5.042,11	4.720,14	8.678,89	4.038,99	1.643,52	<b>24.123,65</b>
Oggetti per sottoscrizione	9.287,32	7.570,65	10.125,70	9.551,23	4.811,94	<b>41.346,84</b>

Campagna 5X1000	4.527,28	7.586,68	5.778,08	6.161,57	3.957,20	<b>28.010,81</b>
Campagna Emergenza	10.707,46	3.382,74	7.424,52	1.527,04	3.789,97	<b>26.831,73</b>
Varie documentate	429,41				4.342,03	<b>4.771,44</b>
<b>totali x anno</b>	<b>99.904,93</b>	<b>92.683,05</b>	<b>110.177,78</b>	<b>91.447,89</b>	<b>70.762,54</b>	<b>464.976,19</b>
<b>rapporto proventi/oneri</b>	<b>4,0</b>	<b>4,6</b>	<b>5,2</b>	<b>3,5</b>	<b>3,6</b>	<b>4,2</b>

Facendo un raffronto tra entrate e costi del settore Fundraising si evince che indicativamente per ogni euro speso in questo settore si ha un ritorno che varia a seconda degli anni da 3,5 a 4,6.

Per quanto riguarda il settore delle adozioni a distanza i dati relativi a proventi e costi sono riportati nella tabella seguente:

Sostegno a distanza proventi	2016	2017	2018	2019	2020	totale
Proventi SAD	462.997,84	339.609,20	394.036,02	401.892,34	329.945,97	<b>1.928.481,37</b>
Gestione SAD	106.355,09	111.738,42	106.170,66	95.508,77	93.310,20	<b>513.083,14</b>
<b>totali entrate SAD</b>	<b>569.352,93</b>	<b>451.347,62</b>	<b>500.206,68</b>	<b>497.401,11</b>	<b>423.256,17</b>	<b>2.441.564,51</b>
Spese gestione SAD(*)	26.120,38	32.017,96	41.207,61	35.946,84	40.740,21	<b>176.033,00</b>

(\*) 2016 una sola persona. Dal 2017 due persone

Per quanto riguarda il settore dei progetti, i dati sono i seguenti

Proventi Progetti	2016	2017	2018	2019	2020	totale
Proventi da finanziatori istituzionali	103.828,28	95.918,95	451.981,29	487.619,01	1.098.428,80	<b>2.237.776,33</b>
Proventi da Enti Locali	35.088,23	75.000,60	48.168,22	11.087,44	61.671,40	<b>231.015,89</b>
Proventi da finanziatori privati	657.755,43	689.777,01	1.221.913,39	501.274,26	425.564,23	<b>3.496.284,32</b>
Apporti partner locali	46.505,78	15.310,10	25.248,49	65.403,26	111.757,57	<b>264.225,20</b>
Apporti Asia	16.925,11	69.754,97	70.469,54	35.560,84	0,00	<b>192.710,46</b>
<b>Totali</b>	<b>860.102,83</b>	<b>945.761,63</b>	<b>1.817.780,93</b>	<b>1.100.944,81</b>	<b>1.697.422,00</b>	<b>6.422.012,20</b>

Per quanto riguarda l'incremento dei proventi istituzionali nel corso del 2020, essi sono legati ai contratti AICS Nepal e Myanmar, ECG e al contratto Tibet- Danida firmati nel 2019 ma le cui attività sono state svolte nel 2020 nonostante la pandemia in corso.

Mentre gli oneri per i progetti sostenuti in questi 5 anni sono i seguenti:

Oneri progetti	2016	2017	2018	2019	2020	totale
<b>Progetti di emergenza e post emergenza</b>	210.340,05	343.451,13	737.714,71	310.173,00	158.663,75	<b>1.760.342,64</b>
<b>Progetti di sviluppo</b>	664.416,97	596.186,10	1.029.023,72	653.539,90	1.298.401,28	<b>4.241.567,97</b>
<b>Progetti di Educazione alla Cittadinanza globale</b>	0	0	0	108.224,80	224.938,54	<b>333.163,34</b>

( ECG)						
<b>totale (sviluppo +emergenza+ ecg)</b>	<b>874.757,02</b>	<b>939.637,23</b>	<b>1.766.738,43</b>	<b>1.071.937,70</b>	<b>1.682.003,57</b>	<b>6.335.073,95</b>

Il settore prioritario dell'organizzazione rimane lo sviluppo ma ASIA continua ad essere attiva nel settore dell'emergenza e sta incrementando le attività nel settore dell'educazione alla cittadinanza globale in Italia.

Per quanto riguarda i costi di gestione del personale i dati sono riportati nella tabella seguente:

costi del personale di sede	2016	2017	2018	2019	2020	totale
<b>costi comprensivi di oneri fiscali e Tfr</b>	<b>241.876,00</b>	<b>272.789,00</b>	<b>309.211,00</b>	<b>355.325,00</b>	<b>242.017,24</b>	<b>1.421.218,24</b>
Bonus INPS	44.400,00	44.496,15	30.693,97	-	-	119.590,12
<b>costo personale netto bonus (**)</b>	<b>197.476,00</b>	<b>228.292,85</b>	<b>278.517,03</b>	<b>355.325,00</b>	<b>242.017,24</b>	<b>1.301.628,12</b>
dettaglio tfr per anno (*)	10.886,00	13.300,00	14.587,00	13.830,00	16.047,10	68.650,10
(*) da pagare rimangono 67.913,30 Euro in quanto una parte è già stata liquidata ai dipendenti						
(**) Bonus Inps attivo dal 5/9/2015 al 04/09/2018						

Tipologia contrattuale e numero di persone impiegate presso la sede centrale

Tipologia contratto per tutto l'anno	2016	2017	2018	2019	2020
dipendenti	7	8	9	9	9
Consulenti/contratti a progetto	1	1	1	2	3
Contratti minori di 4 mesi		2			

Nel bilancio i costi del personale vengono suddivisi tra i costi per le attività di fundraising e quelli dei progetti e delle adozioni. Inoltre parte dei costi vengono coperti dai progetti in corso. Per questo motivo è molto importante non solo aver e un alto numero di progetti approvati ma anche inserire nei budget parte dei costi del personale di sede che si occupa della gestione e amministrazione degli progetti.

I costi del personale riportati in bilancio sono i seguenti:

Voci di spesa	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Compensi e consulenze</b>	45.125,12	40.114,52	51.424,62	50.374,95	36.415,52
<b>Personale e collaborazioni</b>	124.223,32	182.000,72	175.233,43	154.043,91	122.395,23
<b>Spese gestione programmi sostegni a distanza</b>	26.120,38	32.017,96	41.207,61	35.946,84	40.740,21
<b>Totale</b>	195.468,82	254.133,20	267.865,66	240.365,70	199.550,96

Per avere un'idea dei costi complessivi di gestione, ai costi del personale vanno aggiunti i costi riportati nella tabella seguente

<b>Voci di spesa</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Canoni e Utenze	38.532,85	35.967,65	31.778,97	33.370,16	32.103,14
Prestazioni di servizio	24.633,79	29.574,30	38.881,40	52.329,88	48.080,37
Altri costi di gestione	22.940,36	20.185,42	17.083,89	17.893,37	23.409,35
Ammortamenti e accantonamenti	18.517,78	3.529,44	7.779,91	3.750,23	6.655,35
Spese gestione uffici locali	41.293,01	35.333,34	41.110,76	35.662,85	25.950,05
<b>Totale A: oneri supporto generale</b>	<b>145.917,79</b>	<b>124.590,15</b>	<b>136.634,93</b>	<b>143.006,49</b>	<b>136.198,26</b>
Spese finanziarie	4.775,60	5.299,66	7.649,84	6.545,90	15.303,69
Minusv. e sopravv. Passive	4.191,08	6.877,38	306,2	1.502,94	1.641,38
IRAP e imposte varie	3.627,17	3.979,77	10.996,93	245,72	2440,88
<b>Totale B: oneri diversi, finanziari e tributari</b>	<b>12.593,85</b>	<b>16.156,81</b>	<b>18.952,97</b>	<b>8.294,56</b>	<b>19.385,95</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>158.511,64</b>	<b>140.746,96</b>	<b>155.587,90</b>	<b>151.301,05</b>	<b>155.584,21</b>

I costi di gestione annuali di ASIA inclusa la copertura di costi di gestione delle sedi in Tibet non coperte dai progetti ammontano a:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Totale costi di gestione	<b>353.980,46</b>	<b>394.880,16</b>	<b>423.453,56</b>	<b>391.666,75</b>	<b>355.135,17</b>

Questi costi vengono coperti con le seguenti entrate:

<b>Voci</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Gestione progetti	61.744,76	56.852,46	90.442,26	64.262,44	106.054,14
Gestione sostegni a distanza	106.355,09	111.738,42	106.170,66	95.508,77	93.310,20
Quote associative	3.410,00	2.425,00	3.027,00	2.585,00	2.735,00
Donazioni libere	45.903,55	68.193,46	79.894,46	89.835,02	78.654,80
Donazioni per calendari, magliette, oggetti	24.493,61	30.178,43	40.009,36	28.964,74	21.628,80
Quota cinque per mille	80.302,22	84.811,36	78.178,07	79.398,29	70.875,17
<b>Totale</b>	<b>322.209,23</b>	<b>354.199,13</b>	<b>397.721,81</b>	<b>360.554,26</b>	<b>373.258,11</b>

Altri proventi iscritti a bilancio:

<b>Altri proventi</b>					
Interessi attivi c/c bancari e postali	1.024,41	1.125,28	2.131,34	2.188,91	2.620,61
Rimborsi Assicurativi			-	1.800,00	3.460,89
Plusvalenze e sopravvenienze attive	44.400,60	10.842,16	1.549,80	13.551,42	11.578,67

Bonus Inps	34.402,06	44.496,15	30.693,97	-	-
<b>Totale</b>	<b>79.827,07</b>	<b>56.463,59</b>	<b>34.375,11</b>	<b>17.540,33</b>	<b>17.660,17</b>

L'andamento finanziario dell'associazione negli ultimi 5 anni si può riassumere con la seguente tabella:

VOCI	2016	2017	2018	2019	2020
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>1.725.136,96</b>	<b>1.696.033,54</b>	<b>2.719.659,21</b>	<b>1.880.947,81</b>	<b>2.418.286,25</b>
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>1.716.681,90</b>	<b>1.693.493,22</b>	<b>2.642.740,46</b>	<b>1.877.555,34</b>	<b>2.403.595,76</b>
<b>RISULTATO GESTIONALE</b>	<b>8.455,07</b>	<b>2.640,33</b>	<b>916,4</b>	<b>3.392,44</b>	<b>14.690,49</b>

Gentili soci come vedete anche quest'anno il bilancio si è chiuso in positivo con un attivo di 14.690,49 Euro. Vi chiedo pertanto di votare per l'approvazione del bilancio 2020 e anche vi chiedo se siete d'accordo a stornare questo residuo attivo nel fondo di dotazione di ASIA.

## Conclusioni

Il primo obiettivo di ASIA è di continuare a portare avanti la missione che ci è stata chiaramente indicata a Chogyal Namkhai Norbu nel lontano 1988. Purtroppo il contesto geopolitico mondiale è molto cambiato e la Cina, che si auspicava diventasse un paese democratico e rispettoso dei diritti umani, si è negli ultimi anni richiusa su sé stessa tornando ad essere uno dei più feroci regimi dittatoriale dei nostri tempi, dove qualsiasi diritto umano ed in particolare quello delle minoranze viene continuamente calpestato e negato. ASIA è riuscita, tra mille difficoltà a rimanere nel paese finora, realizzando progetti di sviluppo e di sostegno all'educazione e alla cultura tibetano ma presto, saremo costretti ad interrompere le nostre attività.

Diventa pertanto fondamentale, continuare le attività a supporto della cultura e della spiritualità Tibetana nelle regioni confinanti con il Tibet, come il Ladakh, il Sikkim, Darjeeling e in generale il nord dell'India. Fondamentale è rafforzare la presenza di ASIA in Nepal e in Bhutan dove finalmente siamo entrati quest'anno e dove abbiamo iniziato alcuni progetti.

Cruciale per lo sviluppo dell'organizzazione è consolidare la presenza di ASIA in Myanmar che purtroppo nel febbraio del 2021 è ritornata sotto la dittatura militare.

È importante capire in quali altri paesi dell'ASIA intervenire, valutando bene da un lato i bisogni delle popolazioni locali ma anche la presenza di donatori interessati a sostenere interventi di cooperazione, quali ad esempio Bangladesh, Laos e la Cambogia.

Da un punto di vista dei settori di intervento è necessario rilanciare quello della protezione culturale e spirituale tibetana e dei popoli Himalayani, la protezione dell'ambiente e la lotta ai cambiamenti climatici. Cruciale per ASIA sviluppare interventi in Italia a favore dei migranti; progetti per contrastare la crescente povertà educativa, sociale ed economica degli italiani, realizzando progetti di educazione alla cittadinanza globale e di inserimento e sostegno ai migranti.

Per quanto riguarda il contesto della Comunità Dzogchen Internazionale, molti dei sostenitori e dei soci di ASIA sono membri della IDC. ASIA al momento rimane un ente autonomo ma collegato all'IDC e collabora secondo le richieste e le opportunità con gli altri enti che originano da Chogyal Namkhai Norbu quali i Gar, i Ling, gli istituti Shang Shung, la Scuola di Medicina Tibetana, la casa editrice Shang Shung e l'ATIF. Attualmente ASIA non è inserita sotto l'ombrello dell'ATIF in quanto



ritiene che non sia ancora chiara la modalità operative di questa fondazione nata nel 2018 e come ASIA possa collaborare con essa.

Per quanto riguarda la futura governance di ASIA è necessario che ASIA continui a portare avanti in maniera chiara il mandato e la missione che Chogyal Namkhai Norbu ci ha dato. Bisognerà entro il 2022 pensare ad una persona in grado di prendere gradualmente la guida di ASIA e anche ad eleggere un consiglio direttivo che oltre a dare indicazioni strategiche in linea con la missione, sia garante del rispetto della missione di ASIA, ma sia anche capace di guidare l'organizzazione verso un sistema sempre più efficiente e trasparente di gestione e che possa portare all'interno dell'organizzazione nuove opportunità finanziaria e nuovo capitale sociale.

**ASIA continuerà a farsi portatrice di un approccio etico universale che alimenti valori umani fondamentali come l'empatia, la tolleranza, la compassione.** Contestualmente continueremo a lavorare per migliorare le condizioni economiche, sociali e sanitarie delle popolazioni asiatiche, delle zone himalayane e speriamo nel 2021 di riuscire ad aprire almeno un nuovo paese dove la presenza dei donatori istituzionali italiani e internazionali sia più forte.

Le donne, i bambini e i più deboli rimarranno sempre al centro degli interventi di ASIA, con dei progetti basati su una attenta analisi dei bisogni e su una gestione trasparente e partecipata.

Le sfide continuano a essere molte ma, grazie a tutte le persone che, quotidianamente ci sostengono e ci aiutano, al personale locale dei paesi dove operiamo, agli espatriati, allo staff di ASIA Roma, ai nostri donatori e sostenitori, ai volontari di ASIA Germania, Francia e America, ai membri del consiglio direttivo, continueremo il nostro lavoro e la nostra missione.

Roma, 30 Giugno 2021

*Andrea dell'Angelo*

